

4-10 giugno 2012

n. 813

S. Stefano



Show

ssshow@libero.it
www.santostefanodilarvego.it

DOMENICA 3 Giugno**SS. TRINITA'**

Ore 10.30 Messa in Parrocchia

LUNEDI' 4 Giugno

Ore 16.00 Messa a Lastrico

Ore 16.45 Catechismo Comunicandi

**MARTEDI' 5 Giugno**

Ore 21.00 R.n.S. in parrocchia

OGGI:

- Pellegrinaggio diocesano 3° età

MERCOLEDI' 6 Giugno

Ore 16.00 Inizio QUARANTORE SS. Vespri, segue ADORAZIONE fino alle 20.30

Ore 16.00 GiocOratorio

Ore 20.30 Messa

GIOVEDI' 7 Giugno

Ore 16.00 Messa segue ADORAZIONE fino alle 20.30

Ore 20.30 SS.Vespri e Processione Eucaristica

(i papà dei comunicandi sono invitati a portare il baldacchino)

OGGI:

- in Seminario: preghiera per le vocazioni ore 21.00

VENERDI' 8 Giugno

Ore 16.00 SS.Vespri, segue ADORAZIONE fino alle 20.30

Ore 20.30 Messa

**SABATO 9 Giugno**

Ore 14.45 A.C.R.

Ore 17.00 Messa in Campora

OGGI:

- Basilica di S.Siro: SS.Vespri e Processione Eucaristica cittadina

DOMENICA 10 Giugno**CORPO E SANGUE DI CRISTO**

Ore 10.30 Messa solenne in Parrocchia **PRIME COMUNIONI**

(i comunicandi siano presenti alle ore 10.15)

INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE A MILANO

Dal 30 maggio al 2 giugno 2012

ALLA PRESENZA DEL PAPA

E' un'occasione di confronto e dialogo sulle questioni e i problemi che oggi toccano la famiglia, ma anche l'opportunità di annunciare oggi più che mai, la bellezza di vivere il cristianesimo nella chiesa domestica che è la famiglia.

In questa circostanza, come non guardare alla Famiglia di Nazaret come esempio e guida? Gesù ha voluto nascere e crescere in una famiglia umana: ha voluto la Vergine Maria come mamma e Giuseppe che gli ha fatto da padre.

Essi lo hanno allevato ed educato con immenso amore.

Una famiglia che è, "come tutte, modello di amore coniugale, di collaborazione, di sacrificio, di fiducia nella Divina Provvidenza, di laboriosità e di solidarietà, insomma, di tutti quei valori che la famiglia custodisce e promuove, contribuendo a formare il tessuto di ogni società". Al tempo stesso, però, la famiglia di Nazareth è unica, diversa da tutte, per la sua singolare vocazione legata alla missione del Figlio di Dio.

Ed è a questa unicità che l'evento di Milano ci richiama in maniera specifica: il saper guardare con fede e disponibilità "l'orizzonte di Dio, il primato della sua volontà, la prospettiva del Cielo al quale siamo destinati".

Don Giorgio

DOMENICA 10 GIUGNO TUTTA LA COMUNITA' PARROCCHIALE SARA' UNITA AI I BIMBI CHE RICEVERANNO GESU' EUCHARISTIA:

Marta Bavastro – Luca Cerruti – Carola Dalle Mulle – Riccardo Divoto
Mirko Martinez – Matteo Merlo – Alex Parodi - Tabitha Vassalini



APPUNTAMENTI DEI COMUNICANDI

Lunedì 4 Giugno: Catechismo ore 16.45

Giovedì 7 Giugno: SS.Vespri e Processione ore 20.30

Venerdì 8 Giugno: Confessione ore 16.00

$$1 \times 1 \times 1 = 1$$

SS. TRINITA'



Ci è stato insegnato dai nostri genitori ancora prima che imparassimo a pronunciare le parole più comuni, eppure rappresenta in sé la massima sintesi della nostra fede cristiana. Lo facciamo sempre entrando in chiesa oppure, più raramente, quando ci si siede a

tavola prima di un pasto, al passaggio di un carro funebre, la sera prima di andare a letto, davanti alla tivù mentre il papa impartisce la benedizione *urbi et orbi*. Molti atleti lo fanno entrando nel campo di gioco. Addirittura c'è chi lo usa, in modo tanto esplicito quanto improprio, semplicemente come gesto scaramantico prima di metter mano magari su un gratta e vinci. La croce, simbolo per eccellenza dell'amore di Dio per l'umanità, ci è stata segnata sulla fronte con l'olio battesimale e i quattro estremi che idealmente tracciamo su noi stessi con la mano destra, dalla fronte al ventre e poi dalla spalla sinistra a quella destra, ci ricordano un solo ed unico significato da pronunciare sempre, almeno con la mente: *"nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo"*. **C'è chi conosce bene il significato dei numeri nella tradizione ebraica, così come in quella africana e di tante altre culture nei diversi continenti, ma senza la conoscenza del Vangelo, del messaggio di amore che esso sprigiona, non è in grado di comprendere la portata del mistero della Trinità attraverso i quattro punti della croce.**

No, non è un gioco matematico di combinazioni numeriche o di coincidenze astrali, l'elemento che unisce nello stesso dipinto le tre im-

magini umane della Trinità, esattamente identiche, raffigurate ad esempio nell'iconografia orientale copta, è dato dall'invisibile, ma ugualmente percettibile loro relazione d'amore, che è Dio stesso. Eppure, comunque consapevoli della grandezza immisurabile del mistero trinitario, può risultare molto efficace anche l'immagine fornita dalla logica matematica, per la comprensione della relazione trinitaria nell'unico Dio.

A differenza dell'addizione dove $1+1+1$ è uguale a 3, nella moltiplicazione si usa la "per" ed ecco che $1 \times 1 \times 1 = 1$, perché il rapporto trinitario, il Padre per il Figlio per lo Spirito Santo, restituisce sempre e comunque un unico Creatore. E Gesù affida agli apostoli il mandato missionario di andare tra tutti i popoli della terra battezzandoli nell'unico Dio, *nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo*. "Saremo in grado di trasmettere con coerenza evangelica l'amore trinitario ricevuto dall'esperienza della croce, che è scelta prioritaria dei poveri, degli emarginati, degli ultimi, di quelli che Gesù incontrava e mandava i suoi ad incontrare in Galilea?" Questo è il legittimo dubbio manifestato dagli apostoli ed anche il nostro dubbio, di noi che in questo tempo vorremmo vivere da discepoli la pienezza del comandamento cristiano dell'amore per Dio e per il prossimo.

La risposta la possiamo trovare nelle scelte di vita quotidiane, nello stile di vita che assumiamo e che testimoniamo, nella sobrietà di un pranzo condiviso con l'ospite inatteso, forestiero e sconosciuto, ma che ci chiede un segno di riconoscimento della sua dignità.

La Galilea della globalizzazione ha confini immensi e ci offre l'opportunità di incontrare i "crocefissi" della terra in ogni realtà sociale in cui ci troviamo. A loro possiamo guardare per scorgere il volto della Trinità e renderci testimoni del suo amore.

News Oratorio

Giancarlo T.

Quest'anno, per la festa di S. Luigi, si è pensato di invitare anche la banda. Era molto tempo che, per via dei costi elevati e delle basse finanze parrocchiali, questo non avveniva.

Quando sono stato contattato da Marco, vice priore dell'Oratorio di Gallaneto, per chiedermi se eravamo interessati a riutilizzare i mazzetti di fiori che ornavano i canti del loro Crocifisso ancora in buono stato, dopo una breve consultazione con altre persone della nostra confraternita e don Giorgio, ho risposto sì.

A seguito di un'offerta, Gallaneto ha restaurato completamente il Cristo e, quindi, anche gli ornamenti dei canti sono stati sostituiti con l'inserimento di nuovi mazzetti e lo stesso titolo è stato sostituito.

In effetti il nostro Cristo, un po' per i trasporti durante le feste, un po' per la caduta di qualche anno fa, presentava e presenta tuttora parecchi danni, compresa la rottura di entrambe le braccia e la mancanza di diverse dita delle mani.

I mazzetti che ornavano i canti ormai avevano non più fiori ma solo steli.

I vecchi mazzetti sono stati sostituiti con i nuovi e il canto ha acquistato una forma più ampia. Il titolo è stato modificato per poter essere inserito sulla nostra croce.

Intanto questa piccola operazione ha fatto sì che il Crocifisso abbia riacquisito un po' di vita anche se, appena ti metti a toccare qualcosa, i costi lievitano.

Benchè per avere questi nuovi pezzi è stata richiesta un'offerta, per posizionare i nuovi mazzetti è stato necessario demandare ad un artigiano che, con professionalità, ha completato il riadattamento.

Questo intervento ci è costato € 350.

Una volta terminata, ci siamo accorti che il volume dei canti è notevolmente aumentato e, quindi, le vecchie casse utilizzate per il contenimento e il trasporto, non potevano più essere usate perchè troppo piccole.

Ora per averne delle nuove ci hanno chiesto circa € 2500 oppure erano disponibili delle casse usate da mettere a posto per € 500.

Le finanze dell'Oratorio non sono piene.

Abbiamo dovuto utilizzare € 1200 per rimettere a posto il tetto, intervento fondamentale per mantenere sana la struttura dell'Oratorio.

Comunque, nonostante tutto, anche pensando a tutte le persone che nel tempo, hanno svolto attività, opere di carità e volontariato nella nostra Confraternita, abbiamo accettato di mantenere vivo e decente anche il nostro Crocifisso.

Colgo l'occasione per invitare tutte le persone a cui sta a cuore la storia della nostra Confraternita, a partecipare attivamente iscrivendosi ad essa e cercare di trovare occasioni per mantenerla in vita.



I ricordi del Generale

n. 401

Ricordi d'altri tempi

IL GIAMIN

Termine dialettale che indica “fatica” ma, in realtà, significa qualcosa di più, perché indica anche profonda stanchezza e sofferenza, sempre lavorando. Qui, il richiamo al castigo biblico, al pane da guadagnare col sudore della fronte, è fin troppo evidente; ed allora penso ad Adamo ed Eva, abituati a vivere di frutta e verdura nel Paradiso Terrestre, costretti di colpo a cambiare regime alimentare, passando dai vegetali crudi ai cereali cotti. Ma questi, fuori del Paradiso, sulla Terra, erano già pronti e disponibili? Ne dubito.

Bisognava invece creare tutte le premesse e la Preistoria ci dimostra quanto fu lunga la strada per giungere al pane quotidiano. Altro che sudore della fronte!

Bisognò prima mangiare quel che c'era di pronto: carne cruda, frutta e verdura allo stato selvatico e poi, al primo incendio causato dal fulmine nei boschi, imparare l'uso del fuoco.

Quindi, esaminare le erbe, conoscere quelle con le spighe e tanti bei grani, così buoni abbrustoliti. Provare a macinarli fra due sassi ben sagomati: questa è farina, un po' grossolana, ma buona se impastata e cotta su pietre roventi.

Finalmente ci siamo quasi arrivati perché bisogna scoprire la fermentazione dell'impasto, l'uso moderato del calore del forno e l'uso sapiente del sale.

Però, che pazienza e che fatica per giungere a tanto!

Tutto questo, per antiche generazioni, fu fatica, sudore della fronte, GIAMIN.

Sarebbe bastato starsene seduto sotto un albero con le idee ben chiare e pensare **cosa** si voleva ottenere e **dove** si voleva giungere, con che cosa e come.

Con minor fatica e nel tempo più breve si sarebbero risolti tanti problemi, più con la forza del pensiero che con la bruta forza muscolare, più con la mente che con il solito uggioso “giamin! Oggi, il lavoro mi affatica? Castigo biblico? Se lo compio contro volontà, contro voglia, sotto sforzi dolorosi, proprio sì; altrimenti, mi da soddisfazione, come l'artigiano quando ammira soddisfatto l'opera compiuta, come l'agricoltore virgiliano che ammira il campo arato.

In molti casi, il lavoro è gioia di vivere.

Quando poi sei soddisfatto del lavoro compiuto, senti di avere dato il meglio di te stesso, e ringrazzi il Signore.



Carta Dei Diritti Della Famiglia

Preambolo

Considerando che:

- A)** i diritti della persona, anche se espressi come diritti dell'individuo, hanno una fondamentale dimensione sociale, che trova nella famiglia la sua nativa e vitale espressione;
- B)** la famiglia è fondata sul matrimonio, unione intima di vita nella complementarità tra un uomo e una donna, che si costituisce con il legame indissolubile del matrimonio liberamente contratto e pubblicamente espresso, ed è aperta alla trasmissione della vita;
- C)** il matrimonio è l'istituzione naturale alla quale è affidata in maniera esclusiva la missione di trasmettere la vita.
- D)** la famiglia, società naturale, esiste anteriormente allo stato e a qualsiasi altra comunità e possiede diritti propri, che sono inalienabili;
- E)** la famiglia costituisce, più ancora di un mero nucleo giuridico, sociale ed economico, una comunità di amore e di solidarietà che è in modo unico adatta ad insegnare e a trasmettere valori culturali, etici, sociali, spirituali e religiosi, essenziali per lo sviluppo e il benessere dei propri membri e della società;
- F)** la famiglia è il luogo dove diverse generazioni si incontrano e si aiutano vicendevolmente a crescere nella sapienza umana e ad armonizzare i diritti degli individui con le altre istanze della vita sociale;
- G)** la famiglia e la società, che sono mutuamente legate da vincoli vitali ed organici, hanno una funzione complementare nella difesa e nel progresso del bene dell'umanità e di ogni persona;
- H)** l'esperienza di diverse culture attraverso la storia ha mostrato come sia necessario per la società riconoscere e difendere l'istituzione familiare;
- I)** la società, e in particolar modo lo Stato e le organizzazioni internazionali, devono proteggere la famiglia con misure di carattere politico, economico, sociale e giuridico, miranti a consolidare l'unità e la stabilità della famiglia in modo che essa possa esercitare la sua specifica funzione;
- J)** i diritti, le fondamentali necessità, il benessere e i valori della famiglia, anche se vengono progressivamente salvaguardati in alcuni casi, sono spesso ignorati e non raramente minati da leggi, istituzioni e programmi socio-economici;
- K)** molte famiglie sono costrette a vivere in situazioni di povertà che impediscono loro di svolgere il proprio ruoli con dignità;
- L)** la Chiesa cattolica, consapevole che il bene della persona, della società e della Chiesa stessa passa attraverso la vita della famiglia, ha ritenuto parte della sua missione proclamare a tutti il disegno di Dio inscritto nella natura umana circa il matrimonio e la famiglia, promuovere queste due istituzioni e difenderle contro quanti le attaccano;
- M)** il sinodo dei vescovi, celebrato nel 1980, raccomandò esplicitamente che fosse redatta e fatta giungere a tutti gli interessati una *Carta dei diritti della famiglia*;

la Santa Sede, dopo aver consultato le conferenze episcopali, presenta ora questa Carta dei diritti della famiglia e fa appello a tutti gli Stati, alle organizzazioni internazionali e a tutte le istituzioni e persone interessate, perché rispettino questi diritti ed assicurino il loro effettivo riconoscimento e la loro osservanza.

(continua)

SOMMARIO

Orari	pag. 2
Incontro mondiale Famiglie	pag. 3
Appuntamenti Comunicandi	pag. 3
1X1X1=1	pag. 4
News Oratorio	pag. 5
I ricordi del Generale n. 401	pag. 6
Carta dei diritti della Famiglia	pag. 7



Sono arrivate per il S.Stefano Show
€ 20.00 da N.N.

Grazie infinite!